

Quesiti e relative risposte aggiornati al 10.09.2019

Manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di gestione delle attività didattiche presso i Musei del Comune di Pordenone

- 1) Abbiamo generato i documenti PASSOE richiesti, ma non ci risulta possibile inserire nel sistema AVCPASS documenti relativi alla comprova dei requisiti di carattere generale. Si richiede come procedere.

Al concorrente non è richiesto di inserire documentazione nel sistema Avcpass. La documentazione da trasmettere è quella richiesta dagli atti di gara in risposta alla RDO.

- 2) L'importo complessivo per il lotto 3 è pari a euro 43.300,00. Il costo orario è indicato in euro 45,00. Le ore presunte totali sono 960. Pertanto poiché moltiplicando il numero delle ore per il costo orario si ottiene un totale di 43.200,00 si chiede se dobbiamo far riferimento al costo orario indicato per un totale di 43.200 oppure considerare il costo totale e quindi un costo orario di 45,10).

Come indicato negli atti di gara il numero di ore è presunto ed il costo orario di servizio è fissato in € 45,00 IVA esente.

- 3) In riferimento all'art. 3 del CSA per cui "Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in € 50.250,00 complessivi per l'intero periodo, tenendo conto del costo del lavoro previsto dal C.C.N.L. per aziende e cooperative esercenti attività nel settore "servizi", livello QA1, gennaio 2018.", si chiede cortesemente di voler fornire gli estremi esatti del CCNL indicato e le relative tabelle retributive da cui si è determinato il costo della manodopera.

L'indicazione dei costi della manodopera è una stima che l'amministrazione ha effettuato per determinare l'importo a base d'asta, sulla base del contratto richiamato.

- 4) In riferimento ai requisiti di capacità tecnica si chiede se quali servizi analoghi possano intendersi anche:1. Servizi di apertura, accoglienza utenti, sorveglianza, bookshop presso strutture museali2. Incarichi di conservatore di strutture museali (inventariazione, catalogazione, conservazione, esposizione, studio del patrimonio artistico e librario; deposito e prestito delle opere; partecipare alle sedute della Commissione scientifica; garantire il servizio di visite guidate in giornate ed orari da concordare; collaborare per l'allestimento di mostre d'arte e realizzazione di eventi culturali). Si segnala a codesta spett.le Amministrazione che i più recenti orientamenti degli organi giurisdizionali nazionali interpretano il servizio analogo non come identità, ma come mera similitudine tra le prestazioni richieste, tenendo conto che l'interesse pubblico sottostante non è certamente la creazione di una riserva a favore degli imprenditori già presenti sul mercato ma, al contrario, l'apertura del mercato attraverso l'ammissione alle gare di tutti i concorrenti per i quali si possa raggiungere un giudizio complessivo di affidabilità. In tal senso vedasi Tar Sicilia, sez. II, 12 luglio 2018, n. 1609 che afferma che la nozione di "servizi analoghi" non deve essere assimilata a quella di "servizi identici", dovendo ritenersi soddisfatta la prescrizione della legge di gara tutte le volte in cui il concorrente abbia dimostrato lo svolgimento di servizi rientranti nel medesimo settore imprenditoriale o professionale cui afferisce

l'appalto. E ancora il Consiglio di Stato, n. 3267/2018 che, affermando principi analoghi, sostiene che se lex specialis richiede ai partecipanti di documentare il pregresso svolgimento di "servizi analoghi", la stazione appaltante non è legittimata ad escludere i concorrenti che non abbiano svolto tutte le attività oggetto dell'appalto né ad assimilare impropriamente il concetto di "servizi analoghi" con quello di "servizi identici", atteso che la ratio sottesa a tale clausola del bando è il temperamento tra l'esigenza di selezionare un imprenditore qualificato ed il principio della massima partecipazione alle gare pubbliche

La valutazione circa il possesso dei requisiti di capacità tecnica è effettuata dal Rup in sede di gara.

5) In relazione alla piattaforma ME.PA., si chiede cortese conferma che la documentazione amministrativa da allegare sia unica (ad esempio, una cartella .zip) anche in caso di partecipazione a più Lotti. In attesa di un riscontro, si ringrazia e si porgono cordiali saluti.

Come indicato all'art. 4 del disciplinare di gara "Documentazione amministrativa" punto A, i concorrenti dovranno presentare per ciascun lotto d'interesse tutti i singoli documenti richiesti dagli atti di gara e dal sistema informatico.